

SEGRETERIA NAZIONALE

00198 ROMA – VIA TEVERE, 46

TEL. 06.84.15.751 – FAX 06.85.59.220 – 06.85.52.275

SITO INTERNET: www.fabi.it – E-MAIL: federazione@fabi.it

FEDERAZIONE **AUTONOMA** **BANCARI** ITALIANI



Federazione Autonoma Bancari Italiani

Ai
Sindacati Autonomi Bancari
FABI

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1247 - LMS/ff**

ROMA, LI **05 aprile 2012**

**GLI ESODATI DEVONO ESSERE ESCLUSI DAGLI EFFETTI PERVERSI
DELLA RIFORMA PENSIONISTICA**

I provvedimenti assunti dal Governo Monti sulle pensioni hanno creato una vera e propria emergenza sociale per i lavoratori in mobilità, ma anche per le **lavoratrici ed i lavoratori esodati** del settore bancario, per i quali il diritto a pensione è diventato una vera e propria lotteria e che rischiano di rimanere per anni senza alcun sostegno economico.

Numerosi sono, infatti, anche nel nostro settore, i lavoratori in prepensionamento a cui, a seguito della riforma delle pensioni, sono stati **cambiati in corsa i requisiti per poter andare in quiescenza** e che dunque rischiano di rimanere senza un reddito: sprovvisti sia dell'assegno d'esodo sia della pensione.

Il Governo deve sistemare con la massima urgenza la posizione di tutti i lavoratori esodati, nessuno escluso, che solo nel settore bancario sono ben ventiduemila, di cui quindicimila già usciti e settemila in procinto di uscire entro il 2013, secondo gli accordi sugli ultimi piani industriali legittimamente firmati tra organizzazioni sindacali e banche.

Queste lavoratrici e lavoratori sono andati in esodo in base ad un quadro legislativo certo. Respingiamo quindi come una forma di vera e propria **barbarie legislativa** l'abitudine, iniziata con il governo precedente e proseguita da quello attuale, di adottare **interventi retroattivi** sulle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti.

La FABI, aderisce quindi alla mobilitazione unitaria promossa da CGIL CISL e UIL a Roma per il giorno 13 aprile 2012, con l'obiettivo di ottenere la piena esenzione dalle drammatiche ricadute della riforma delle pensioni, di tutti coloro che sono in esodo e di quanti cesseranno dal lavoro entro il 2013 in virtù degli accordi sottoscritti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE